

GIUBILEO. Un «maquillage» di 4 miliardi pensando al parco archeologico di via dell'Impero

# Foro Traiano in restauro ma non chiude

MARISTELLA IERVASI

I Mercati di Traiano verranno «ripuliti» e restaurati ma i cancelli resteranno aperti al pubblico: turisti e non, anche lungo i 18 mesi di «maquillage» potranno visitare il cuore della vita amministrativa dell'antica Roma. Un restauro minuzioso che guarda al futuro: la realizzazione del grande museo dei Fori Imperiali. Parte dunque dai Mercati la scommessa della capitale di recuperare gran parte del patrimonio archeologico comunale per l'appuntamento con il Giubileo. I lavori verranno ultimati nel gennaio del 1997; parallelamente verrà attivato uno studio per la musealizzazione dell'area per raccogliere i tanti reperti trovati o che si troveranno nel corso degli scavi - come le ceramiche rinvenute di recente al Foro di Nerva - e si getteranno le basi del grande parco dei Fori che punterà a ricostruire l'unitarietà dell'area archeologica frammentata nel tempo.

Il cantiere di restauro è stato consegnato ieri mattina alla Gesco Art dagli assessori alla cultura ed ai lavori pubblici Gianni Borghia ed Euterio Montino, dal sovrintendente comunale Eugenio La Rocca e dal sottosegretario con delega a Roma Capitale e Giubileo, Nicola Scalzini. Saranno impiegati fondi per 4 miliardi e 512 milioni (finanziamento Roma Capitale) e si provvederà alla rifunzionalizzazione dell'intero complesso realizzato all'inizio del secolo dopo Cristo e soggetto, fino ai primi del '900, a numerose stratificazioni architettoniche. «La prima fase dei lavori - ha spiegato La Rocca - riguarderà il rifacimento delle coperture, la revisione e il restauro delle cortine laterali, il rifacimento del pavimento. Verranno avviate inoltre indagini archeologiche nei settori del giardino della Torre delle Milizie e dell'«insula» della salita del Grillo con il consolidamento delle parti murarie e saranno rese accessibili le strutture ai portatori di handicap.

La storia dei «mercati» è quanto mai varia e complessa: nati come

sede dei servizi dei Fori, vi si accartarono nell'Alto Medioevo le milizie bizantine. Divenne poi nel XIII secolo un vero e proprio castello nel quale Bonifacio VIII fece edificare la Torre delle Milizie. Con l'insediamento del convento di Santa Caterina da Siena i vari settori furono unificati in un unico complesso culminante nella chiesa dedicata alla Santa risalente all'anno 1623. Con l'Unità d'Italia i religiosi furono espropriati e il complesso fu di nuovo adibito a caserma fino al 1927. E proprio nei primi decenni del nostro secolo iniziarono gli interventi di demolizione, che portarono alla frammentazione del complesso archeologico e alla creazione dell'asse stradale di via dell'Impero. La sensibilità attuale vuole ora ricostruire l'unitarietà dell'area archeologica frammentata nel tempo e accogliere in una sede idonea il materiale più significativo proveniente dagli scavi dei Fori Imperiali.

L'ultimo restauro completo dei Mercati di Traiano risale agli anni '30, quando il complesso fu portato alla luce mentre tra il '30 ed il '32 furono attuati degli interventi per il recupero dell'emiciclo e la ripavimentazione della parte superiore con la riapertura dei mercati ad altissimi e mostre. Ora, i lavori della Gesco non impediranno la fruibilità del complesso, verranno realizzati in più fasi proprio per rendere compatibili le visite del pubblico, ha precisato Sandra Montenero, direttrice della ripartizione lavori pubblici. È probabile, però, che in fase di musealizzazione i Mercati potranno non essere pienamente fruibili. «Cercheremo anche di reperire altri spazi - ha detto La Rocca - per dare sistemazione definitiva a parte dei tanti reperti dei Fori, circa diecimila, ai quali si aggiungono le nuove scoperte fatte al Foro di Nerva: 50 ceramiche preziose del '400 trovate in un fosso presso un manufatto medioevale scoperto accanto allo steccato del Foro.



Foro di Traiano

Renato Ciofani

Art&Card, una proposta per godersi i monumenti con il fresco della sera

## Bernini e Borromini sotto le stelle

ENRICO PULCINI

«Ahò, ma è vera 'sta storia che Bernini ha fatto la statua pe' dà addosso a quer poveraccio de Borromini perché nun je piaceva S. Agnese?». Piazza Navona in una notte torrida di mezza estate. La folla si raduna intorno alle fontane nel solito anarchico e indolente viavai di «passeggiatori» notturni: chitarristi, pittori, turisti, si amalgamano in una cornice celebrativa su cui sventano attici eleganti. Chissà quanti tra questa moltitudine conoscono la «vicenda della statua che guarda Sant'Agnese» secondo le cronache del tempo scolpite dal Bernini critico verso il progetto architettonico del rivale Borromini e per questo «pensata con una mano di fronte al viso a mo' di protezione» da quello che era ritenuto un «obbrobrio stilistico». «È solo una delle storie, meglio ora concentrarsi sulle fontane» dice la guida.

In teoria l'idea è la scoperta dell'acqua calda: guidare di notte, quindi al riparo dal sole, il po-

polo di Roma e i turisti esausti dall'afa attraverso i meandri e i segreti di monumenti, aree archeologiche, piazze e fontane famosi. Eppure, nelle rutilanti estati romane del samba al chiaro di luna e delle arene all'aperto ricolme di gente avida di fresco e spensieratezza, negli ultimi anni ai cicloni notturni e ai tour sotto le stelle non ci aveva mai pensato nessuno.

E tutto sommato il piano dell'assessorato alla Cultura del Comune di Roma che per tre mesi, dal 21 luglio al 16 settembre, ha pensato di proporre «Art&Card», la fruizione «promozionale» del patrimonio culturale «scarozzando» turisti e curiosi in giro per il centro con l'appoggio di guide specializzate, è una trovata: biglietto unico (16mila lire) per un itinerario a tappe e perfino una consumazione. Il mercoledì il tour parte da piazza Navona (ma gli altri giorni sono previste gite ai Fori, ai musei e ai monumenti più importanti del centro).

proprio di fronte la Chiesa di Sant'Agnese. Un gruppo di persone si raduna per ascoltare «il cerimoniere» di questo viaggio nella storia della «Città Eterna». Francesco Cochetti storico dell'arte chiamato dal Comune per svelare gli arcani di paesaggi storici straordinari. È lui che guida il serpente dei «primi turisti romani a Roma» (una quarantina di persone in tutto con qualche straniero) intrattenendoli con descrizioni affascinanti.

«Per una fresca estate romana», recita lo slogan che promuove l'iniziativa. Di certo la calura qui, tra le fontane di piazza Navona, è più sopportabile che altrove. «Ci sono passato davanti tante volte e mai avrei pensato che quella fontana raffigurasse i fiumi più grandi della Terra», dice uno dei partecipanti al tour mentre mangia il gelato dopo aver ascoltato la descrizione della «Fontana dei fiumi». Il giro è frenetico, bisogna vedere tutto in poco più di un'ora. Si passa alle altre fontane, quella «del Nettuno» poi a quella «del Moro». La gente è esta-

siata dal racconto, dalla bellezza della piazza, dai giochi d'acqua e dalle luci delle fontane. Arriva una zingarella, offre una rosa al ciccone, tutti si mettono a ridere. Il tour prosegue. Ma dove va la guida? Attraverso corso Rinascimento, gli si corre dietro. Pochi metri e ci si ritrova al Pantheon. Si fa fatica a passeggiare per quanto è la gente. Una breve descrizione della tomba dei re, poi, a sorpresa tutti dentro al Caffè Capranica. Per rinfrescare non bastano le fontane, ci vuole anche da bere, e il Comune ha pensato anche a questo: per servire i turisti in tutto e per tutto offrirà una consumazione inclusa nel biglietto di «Art&Card». «Vorremmo che i romani si avvicinasero al patrimonio culturale della loro città - afferma Ivana Della Portella, vicepresidente della commissione culturale del Comune - Basta creare le condizioni giuste per venire incontro al pubblico. È impossibile vedere di giorno i monumenti con il caldo. Ci attendiamo anche una forte presenza di turisti stranieri».

### «Sono estraneo» La risposta di Giancarlo Abete

Il presidente dell'Unione industriali di Roma, Giancarlo Abete, ha risposto alle indiscrezioni circolate sulla richiesta di rinvio a giudizio sollecitata dalla procura di Roma nella quale compare il suo nome in merito a una vicenda di irregolarità edilizie, sottolineando la sua «completa estraneità a qualsiasi comportamento connesso al fatto stesso». «La richiesta di rinvio a giudizio nei miei confronti», ha spiegato Abete, «è connessa alla mia partecipazione al Consiglio di amministrazione di una società, nella quale non ho alcuna parte diretta delegata di gestione. Avendo l'abitudine di essere presente in consigli di amministrazione di società - ha continuato Abete - sono consapevole di assicurare i rischi connessi, preferendo operare in piena visibilità».

### Un patto di centro è nato in Campidoglio

All'ombra dell'Ulivo è nato ieri in Campidoglio un patto di consultazione tra le forze di centro, inclusi i popolari. Alleanza democratica e Alleanza per Roma hanno sottoscritto un accordo con il Ppi, che non è ancora parte integrante della maggioranza, per un appoggio condizionato alla giunta. Le condizioni sono il rispetto di alcune priorità programmatiche che insistono soprattutto sulla accelerazione dei tempi di realizzazione dei piani urbanistici, e in particolare dei piani di edilizia economica e popolare, le politiche sociali e la scuola. I nove consiglieri sollecitano anche per settembre un rimpasto della giunta per «valorizzarla e renderla più operativa».

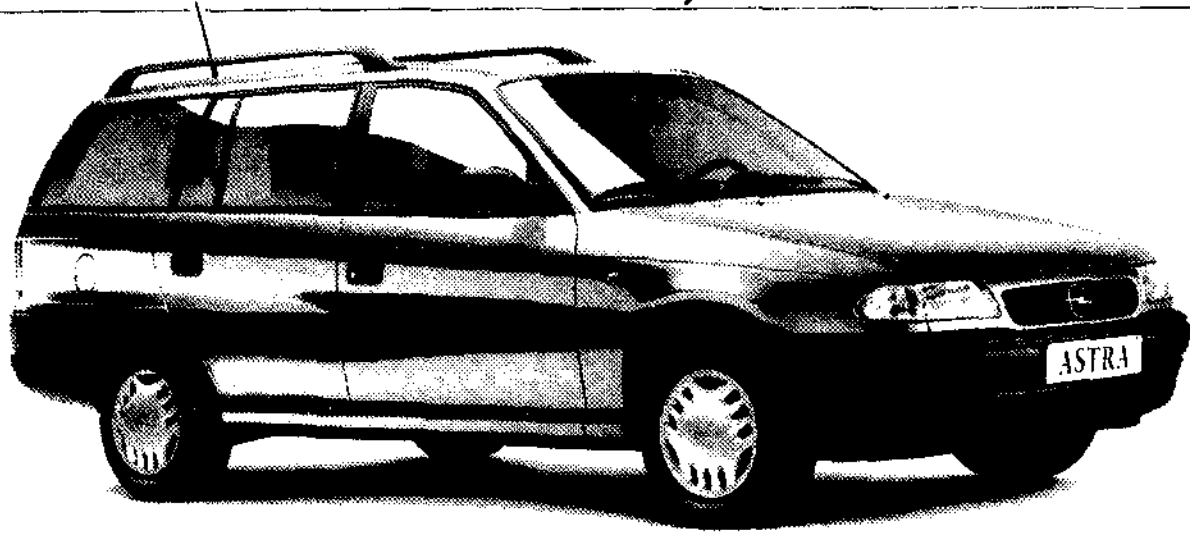
### Nel Lazio mille miliardi per la casa

Sono 1.112 i miliardi per affrontare l'emergenza casa nel Lazio, 273 dei quali destinati alla città di Roma. Con la pubblicazione sul bollettino ufficiale è diventata esecutiva la legge regionale che prevede l'attuazione di un programma quadriennale di interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e stanziata il finanziamento destinato tra l'altro a realizzare un piano di recupero del tessuto urbanistico ed edilizio della regione. Al Comune di Roma andranno oltre 273 miliardi mentre 51 i sono destinati alla provincia. Il provvedimento prevede inoltre una serie di interventi mirati per risolvere i problemi abitativi di particolari categorie sociali e per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica.

### CULLA

**BENVENUTA CAMILLA**  
È nata Camilla Pangallo, «Hip, Hip, Hurá!». Ai genitori «Lizzi» e Pierfrancesco gli auguri degli amici e dell'Unità.

# ASTRA SW, SENZA RIVALI.



## 1.4i 82cv

- Equipaggiamento di serie:
- Chiusura centralizzata,
- Alzacristalli elettrici,
- Predisposizione autoradio,
- Ventilazione microfiltrata,
- Contagiri,
- Sedile post. reclinabile separatamente,
- Doppie barre di protezione laterali,
- Cinture di sicurezza con Pretensionatore
- Livellatori delle sospensioni,
- Ripartitore di frenata,
- Full Size Airbag lato guida

# da L.23.255.000\*

chiavi in mano

**OFFERTA ESTATE ❄️**  
**CLIMATIZZATORE DI PRIMO IMPIANTO**  
**a L. 1.545.000**

PROTEZIONE CLIENTE OPEL  
• Accordo Opel. Il contratto trasparente.  
• Prezzo bloccato fino alla consegna.  
• Opel Assistance. 3 anni di tranquillità.



A tutti i nuovi Clienti  
La **EUROAUTO CARD**  
La corsa preferenziale  
per ricambi ed accessori

**EURAUTO**  
CONCESSIONARIA OPEL

DIREZIONE - VENDITA: Via delle Tre Fontane, 170 Tel. 06/59.22.202  
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 Tel. 06/5000248 - 50.05.372  
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 Tel. 06/59.14.820

